

PEDALANDO

Speranza non aveva più desideri. Se ne erano andati nel corso degli anni, lentamente, ad uno ad uno, in silenzio, sbattendo la porta.

Un rumore leggero di passi la fece sobbalzare. Si voltò; un chiarore intenso illuminò il suo viso rugoso dalla pelle ancora trasparente. Un largo viale alberato, in salita, si allungò davanti a lei. Non c'erano più pareti adesso a separarla dal mondo. Era certa che si trattava di lui, del suo desiderio più grande. Era tornato per riprenderla e portarla con sé. Si girò, vide la bicicletta gialla di quando era bambina. Una lieve commozione la colse e sentì il suo corpo diventare leggero. Salì. Iniziò a pedalare, ascoltando il rumore delle fronde ondeggiare al ritmo del vento, guardando le immense distese d'erba, inebriata dal buon odore di resina. Adesso non aveva più paura. Pedalava, pedalava veloce verso la vetta, decisa a raggiungere il traguardo, e in quell'ultimo viaggio, per la prima volta in tutta la sua vita, capì di non aver vissuto invano.